



*Roma, 12 marzo 2019
Prot. n. 8772/19 - pr. 125145*

Sig. Riccardo Coluccini

e, p.c.

Facebook Ireland
via mail

Rif.: DLMPC/GP/125145

Oggetto: istanza di accesso civico dell'11 febbraio 2019 – provvedimento di parziale accoglimento.

Con riferimento all'istanza in oggetto e vista la nota del 28 febbraio 2109 della Responsabile della protezione dei dati di *Facebook Ireland Limited*, controinteressata nel presente procedimento, si ritiene che non sussistano limiti all'accesso ai documenti inviati da Facebook all'Autorità in data 28 marzo, 6 aprile, 21 maggio, 13 giugno e 15 giugno 2018.

Si ritiene, invece, che la medesima istanza vada accolta parzialmente con riguardo alla nota del 9 novembre 2018, dovendosi escludere dall'accesso il Paragrafo III, parte B della stessa (*"Monitoring and enforcement"* pp. 4 – 6), risultando per esso applicabile l'ipotesi di cui all'art. 5-bis, comma 2, lett. c), del citato decreto, ovvero il divieto di accesso in quanto necessario ad evitare il pregiudizio concreto alla tutela *"degli interessi economici e commerciali"* della controinteressata.

Facebook, nella citata nota del 24 u.s., ha infatti sostenuto che nella sezione in questione sono contenute, *«informazioni aziendali [...] tecniche ed informatiche, comprese quelle commerciali, quelle relative all'organizzazione ... non rientranti fra quelle «generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore»* essendo le stesse relative alle politiche di sicurezza adottate dalla Società (v. il punto 8.3 delle *"Linee Guida recanti indirizzi operativi ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013"* adottate con delibera n. 1309, del 28 dicembre 2016, dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) d'intesa con il Garante, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 6, del d.lgs. n. 33/2013). Tale tutela del know-how e delle informazioni commerciali riservate viene imposta anche a livello europeo dalla direttiva UE 2016/943 dell'8 giugno 2016 al fine di assicurare *«il buon funzionamento del mercato interno»*.

Per le ragioni sopra evidenziate si accoglie dunque l'istanza di accesso civico ai documenti sopra elencati, previo oscuramento del Paragrafo III, parte B *"Monitoring and enforcement"* – pp. 4 – 6) contenuto nella comunicazione del 9 novembre 2018.

Il presente atto può essere impugnato in sede giurisdizionale con ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, nel termine perentorio di 30 gg. dalla data di comunicazione del presente provvedimento o ne può essere richiesto il riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 5, comma 7, d.lgs. n. 33/2013).



IL DIRETTORE
Riccardo Acciai

